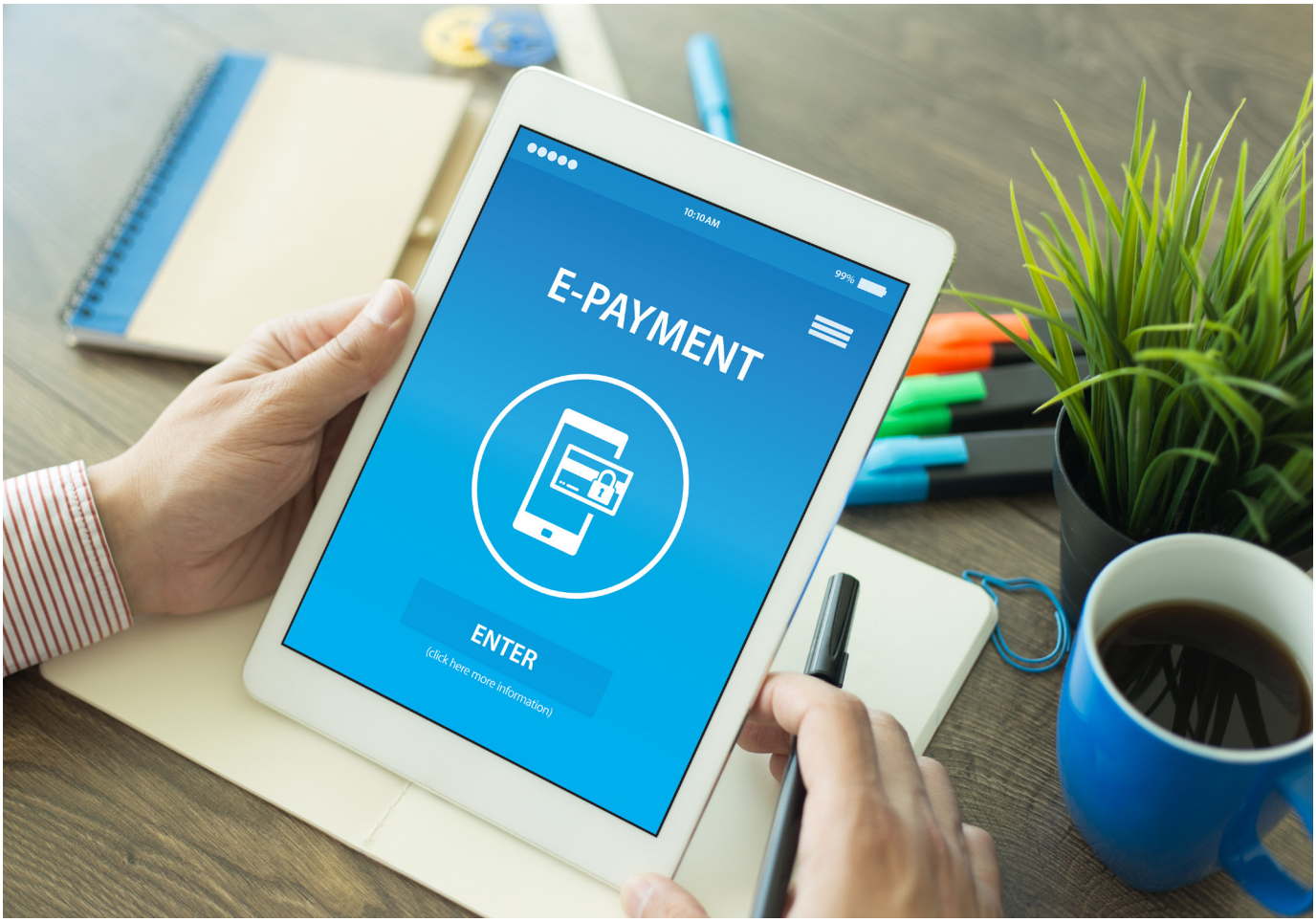
Pagamenti digitali: *lesson learned* per la rinascita economica post-crisi

di Liliana Fratini Passi

Il mercato finanziario è al centro di una vera e propria "rivoluzione copernicana", i cui *driver* principali sono rappresentati dall'innovazione tecnologica e regolamentare, dal cambiamento dei modelli di comportamento dei consumatori e delle aziende, spinto anche dall'emergenza pandemica in atto, e dall'ingresso di *start-up* tecnologiche, dei "giganti" della tecnologia informatica e dei *social media*.
In particolare, se da una parte si rilevano stime di decrescita del PIL dovute allo *shock* pandemico, dall'altra si assiste a una forte accelerazione della trasformazione della domanda di consumatori e imprese sempre più sofisticati, che anche nel "*daily banking*" ricercano servizi *online* ed esperienze in *real-time*.
In particolare, in questo periodo si è rilevata una crescita rilevante dei pagamenti digitali, considerando che la fase del pagamento è quella che conclude tutto il processo di acquisto di beni/servizi ed è quindi, tra quelle maggiormente coinvolte nel cambiamento delle abitudini delle persone costrette a spostare *online* la propria vita.
Tale tendenza è confermata anche da un autorevole studio redatto dalla BRI (Banca dei Regolamenti Internazionali), secondo la quale nel medio termine assisteremo a un incremento strutturale dell'uso dei pagamenti *online*, con carta o con *mobile banking*, con un andamento diverso fra Paesi.[1] Pertanto, il tema dei pagamenti digitali è al centro di un rinnovato interesse anche per il rilancio dell'economia italiana ed è da tempo seguito nell'ambito della normazione tecnica in UNINFO (Tecnologie informatiche e loro applicazioni) - Ente federato all'UNI.
All'interno del novero delle attività di normazione tecnica seguite da UNINFO, infatti, la Commissione Tecnica 522 (cui partecipa attivamente, tra gli altri, CBI S.c.p.a., Socio UNINFO e *industry utility* dell'industria finanziaria italiana) promuove la standardizzazione dei settori dei servizi finanziari e del commercio elettronico.
Nonostante le difficoltà causate nel 2020 dal diffondersi della pandemia generata dal Covid-19, la CT 522 ha comunque portato avanti diverse attività, nell'ottica di fornire un contributo in linea con quanto svolto dagli organismi di normazione tecnica europei e internazionali, quali il Comitato europeo di Normazione (CEN) e l'Organizzazione Internazionale per la Standardizzazione (ISO).
A tal riguardo, risulta opportuno ricordare l'impegno della CT 522 nei Comitati tecnici di ISO sui servizi finanziari (ISO TC 68) e sui processi, dati e documenti nel settore del commercio, industriale e amministrativo (ISO TC 154), nonché il contributo prestato dalla CT 522 presso i comitati tecnici CEN sulla fattura elettronica (TC 434), sugli appalti pubblici elettronici (TC 440) e sullo scambio di informazioni digitali nell'industria delle assicurazioni (TC 445).
Tra le attività che hanno caratterizzato l'operatività della CT 522 nel corso del 2020 è possibile annoverare SCALES - *Supply Chain Architecture Leading to Enached Services* - cui, oltre a UNINFO, partecipano altri *stakeholder* di rilievo, quali il Politecnico di Milano, InfoCert e il Consorzio DAFNE.
Il progetto ambisce a realizzare un'architettura nazionale di servizi digitali basata sulla tecnologia *blockchain* e *distributed ledger*, con l'obiettivo di sviluppare funzionalità innovative nel settore della fatturazione elettronica e degli appalti pubblici elettronici destinate alle imprese e alla Pubblica Amministrazione.
Con riferimento a SCALES, finanziato dalla Commissione Europea tramite il programma *Connecting Europe Facility*, la CT 522 ha dato alla luce un *White Paper*, che ha analizzato in particolare le tematiche del ciclo dell'ordine, della fatturazione elettronica in ottica transnazionale e dell'adozione dello *standard* tecnico di fattura europea



EN 16931-1:2017. Il *White Paper* ha altresì esaminato un caso d'uso relativo al settore sanitario, per il tramite del coinvolgimento delle aziende del settore farmaceutico, dei distributori e dei depositari.
In ambito *e-invoicing*, infine, la CT 522 ha convogliato i suoi sforzi per la realizzazione di uno studio inerente la fattura elettronica secondo il Core *Invoice Usage Specification* (CIUS), con l'obiettivo di garantire l'equipollenza tra il formato FattuaPA e lo *standard* tecnico di riferimento della fattura elettronica (EN 16931-1:1: 2019), con particolare riguardo ai dati necessari alla predisposizione delle bozze dei registri delle fatture e degli acquisti e comunicazione delle liquidazioni periodiche dell'IVA da parte dell'Agenzia delle Entrate.
Alla luce quindi di questo nuovo scenario e delle prospettive post-pandemiche, risulta fondamentale rilevare anche l'importanza strategica e ormai imprescindibile dell'accessibilità digitale e delle relative attività di normazione tecnica, *in primis* per il comparto dei pagamenti che, grazie alla *lesson learned* di questo periodo, potrà essere il volano per far ripartire l'economia mitigando gli effetti dello "tsunami" socio-economico che stiamo vivendo a causa della pandemia, come peraltro sottolineato non solo nei recenti documenti *Strategy 2030* sia di ISO - *International Standards Organisation* che di CEN/CENELEC, ma anche dall'ultimo *Rolling Plan for ICT Standardisation* pubblicato dalla Commissione europea.

Liliana Fratini Passi
Direttore Generale CBI

Note

[1] https://www.bis.org/publ/bisbull03.pdf

DIGITAL PAYMENTS AND STANDARDISATION

Digital payments are in the spotlight, because of the change towards digital services in people's habits. The pandemic shock should be interpreted as the opportunity to strengthen social-economic infrastructures increasing standardisation activities and related convergence towards EU and national digital policies and programmes. CBI has for years supported the development and implementation of the Digital Economy and Open Government and the standardisation progress within UNINFO, enhancing the synergies between Financial System and Public Administration for the provision of digital services to citizens. More details in this article.

Articolo estratto da U&C n. 35 - settembre 2021
(Per ragioni organizzative si prega d'informare preventivamente della pubblicazione del materiale al seguente indirizzo e-mail: simona.tamagni@uni.com.
Ulteriori riproduzioni sono autorizzate citando la fonte originaria (U&C n. 35 settembre 2021)